



presenta

## Ophelia.

# L'arte (non) fa miracoli

*performance happening installazione*

risultato di un laboratorio teatrale permanente che Temenos conduce in collaborazione con l'Associazione la Rondine e il Servizio Diurno Psichiatrico di Suzzara con il contributo del Comune di Suzzara.

Ricordiamo infatti che dal 2007 il gruppo inizia una sperimentazione che coinvolge operatori, volontari e utenti dei servizi psichiatrici.

*Il laboratorio è il luogo dove ogni confine è messo in discussione e ogni certezza traballa.*

*Il teatro nella sua azione destabilizzante crea le condizioni affinché le relazioni tra le persone superino ogni fondamento e lascino scaturire emozioni, come i gesti di un bimbo che gioca.*



**La Casa di Ros**

Via Bardelle, 36 - 46027 San Benedetto Po

Tel. 0376.614261 - Cel. 335.6713389

[www.lacasadiros.it](http://www.lacasadiros.it)

[zelino.vincenzi@gmail.com](mailto:zelino.vincenzi@gmail.com)

**Zeli Vincenzi**

*ha il piacere di invitarVi all'evento*

**DOMENICA 3 LUGLIO**

**ORE 20.00**

***presso La Casa di Ros***

C'è un'opera di Elisabetta Di Maggio esposta al museo Galleria del Premio Suzzara che consiste in tre piccole foglie di loto essiccate, incise col bisturi, scavate dove scorreva la linfa, appoggiate su un bianco ripiano e protette da una teca.

Avanza un'altra apparizione: l'immagine di Ofelia in quel dipinto di Millais del 1851, galleggiante tra i fiori sull'acqua di un ruscello dove un salice "specchia le sue foglie canute nella corrente di vetro", scrive Shakespeare.

Questa storia va svuotata: Ofelia deve essere tolta dalla sua "fangosa morte". L'acqua da materia della disperazione può assumere una valenza salvifica per ridare voce al "melodioso canto" di Ofelia. Occorre farla dis-nascere, secondo la definizione di Maria Zambrano ripresa dalla Di Maggio, farla nascere in un altro modo, darle un'altra vita, come le foglie scheletrificate dal cesello minuzioso dell'artista. Quel povero corpo abbandonato, colpevole di aver vissuto tra marionette, Amleto & Co, può rinascere in frammenti galleggianti. Serve un miracolo.

Ed ecco il passaggio: se Ofelia diventa foglia un nuovo viaggio può iniziare.

**Attori** Simona Andrao, Antonella Boschini, Mauro Brioni, Vanna Davolio, Sandro Fabbri, Ornella Faccini, Cristian Garnoni, Vanna Luppi, Susanna Mantovani, Antonio Matteo, Nino Menozzi, Laura Panizza, Armando Sacchi, Bruna Sacchi

**Musica** Claudio Cavalli

**Percussioni** Igor Bortesi

**Violoncello** Elisabetta Marchetti

**Regia** Marco Panizza